

Codice scheda: ASC A4510285 (Microscheda: 3899B2/3)
Luogo e data: TORINO - 04/04/1901
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: FERRARIS D'ORSARA
Classificazione: Rua: Corrispondenza con altri
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Elogia la modestia di questo insigne benefattore che non vuole essere nominato come autore della chiesa eretta a La Spezia.

Torino, 4 aprile 1901

Chiarissimo e Benemerito Signor Conte Ferraris D'Orsara

La pregiatissima sua mi confonde: Ella dopo aver tanto faticato per noi, dopo averci provveduto una Chiesa così bella, classica e divota mi ringrazia e mi esprime viva riconoscenza per averle procurato tanto lavoro. Si vede dalla compitissima sua il suo bel cuore, come si vede nell'opera sua l'eletta sua intelligenza ed abilità. La S. V. non vuole neppur essere nominato come autore di opera sì degna: mi rincresce che metta tal freno alla riconoscenza vivissima del nostro cuore: ammiro però la sua modestia che mi edifica e prego Maria Santissima, per cui ha lavorato con tanto zelo e solerzia, ad ottenerne tanto più celesti favori in questo mondo e più glorioso seggio in paradiso. Avviserò chi di ragione dei suoi desideri: spero che saranno osservati: se poi qualche pubblicazione venisse fatta in senso diverso, la prevengo fin d'ora, a scanso di dispiaceri, ciò avverrebbe contro le mie disposizioni. Comunque però V. S. cerchi rimaner ignorato, non potrà mai impedire i Salesiani di nutrire per V. S. e sua famiglia la più viva gratitudine, di pregare per Lei e sua famiglia e di collocare la S. V. nel novero dei nostri più insigni benefattori: il che si fa senza pubblicazioni. Mi abbia quale godo professarmi Di V. S. Chiar.ma e Nobil.

Obbligatissimo Servitore

Sac. Michele Rua

Arch. 81-II-T
* 1378-I-3

Torino 4 aprile 1901

Chiarissimo e Benemerito S.ig. Conte
Ferraris D'Orsara

La pregiatissima sua mi confonde: Ella dopo aver tanto faticato per noi, dopo averci provveduto una Chiesa così bella, classica e divota mi ringrazia e mi esprime viva riconoscenza per averle procurato tanto lavoro. Si vede dalla compitissima sua il suo bel cuore, come si vede nell'opera sua l'eletta sua intelligenza ed abilità. La S. V. non vuole neppur essere nominato come autore di opera sì degna: mi rincresce che metta tal freno alla riconoscenza vivissima del nostro cuore: ammiro però la sua modestia che mi edifica e prego Maria S.S., per cui ha lavorato con tanto zelo e solerzia, ad ottenerne tanto più celesti favori in questo mondo e più

Il suo

glorioso seggio in Paradiso. - Avvicino
chi di ragione dei suoi desideri: spero
che saranno osservati: se poi qualche
pubblicazione venisse fatta in senso d'aver-
lo, la prevengo fin l'ora, a scanso di dis-
piaceri, ciò avverrebbe contro le mie
disposizioni. - Comunque però V. S.
cerchi rimanere ignorato, non potrà
mai impedire i Salesiani di nutrire
per V. S. e sua famiglia la più viva
gratitudine, di pregare per Lei e sua
famiglia e di collocare la S. V. nel
novero dei nostri più insigni Benefat-
tori: il che si fa senza pubblicazioni.

Viri abbia quale grado professarmi

Di V. S. Chiarissimo e Nobile

Obbl. Servitore
Sac. Michele Riva

511931 1899 B 3